



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 24 Luglio 2020

Prot. 150/20

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Salvatore Mulas

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio Dattilo

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
il Soccorso Tecnico e l'AIB
Ing. Guido Parisi

e, p.c. Al Ministro dell'Interno
Cons. Luciana Lamorgese

Al Vice Ministro dell'Interno
Sen. Vito Claudio Crimi

Al Vice Ministro dell'Interno
On. Matteo Mauri

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Carlo Sibilio

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
Dott. Achille Variati

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali Dipartimento dei
Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri

Oggetto: **Sollecito riscontro a ns nota prot. 142/20 di richiesta ritiro/modifica della circolare organizzativa del servizio cinofilo del CNVVF - ulteriori criticità rilevate nel contratto di comodato d'uso del cane.**

Con la presente si sollecita riscontro a quanto contenuto nella precedente nota CONAPO [prot. n. 142/20 del 06/07/2020](#) (allegato 1) con la quale chiedevamo il ritiro/modifica della [circolare DCEMER 16271 del 26/06/2020](#) sulla organizzazione del servizio cinofilo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

A quanto in allegato aggiungiamo ulteriori riflessioni sulla **"perversa"** situazione (unica rispetto agli altri Corpi) che vede il personale dipendente (cinofilo) acquistarsi a proprie spese il cane e, in qualità di proprietario, concederlo poi in comodato d'uso al Corpo nazionale dei vigili del fuoco che ne consente poi l'utilizzo (in servizio) e la custodia (anche fuori dal servizio) al medesimo cinofilo (cedente in qualità di proprietario), a carico del quale restano però anche parte delle spese di mantenimento.

Non è questo il trattamento che merita un settore così importanti per il soccorso pubblico e per le emergenze. Solo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco i cinofili hanno questo trattamento mentre **sarebbe necessaria una vera riforma del settore per riconoscerne appieno la specializzazione come avviene negli altri Corpi dello Stato.**

Quanto alla circolare da cui si discute, aggiungiamo una ulteriore contestazione sulle **contraddizioni** contenute nell' **"ALLEGATO E – CONTRATTO DI COMODATO D'USO"** rispetto a quanto contenuto nell' **"ALLEGATO F - COPERTURA DELLE SPESE SANITARIE"**.

Nell' **"ALLEGATO F - COPERTURA DELLE SPESE SANITARIE"** al punto 1 (recante "COPERTURA SANITARIA") si indica specificatamente che: **«L'Amministrazione si obbliga a risarcire: - infortunio o malattia avvenuto durante il periodo sopra esplicitato ... »** e nelle premesse del medesimo **"ALLEGATO F"** si stabilisce che **«Ai fini del rimborso delle spese sanitarie, ad eccezione del protocollo veterinario obbligatorio di cui all'Allegato D, è definito per ciascuna unità cinofila, quale massimale di spesa, un importo complessivo triennale non superiore a euro 7.500»**. Quindi si prevede il rimborso delle spese sanitarie (seppur con massimale) nei casi sia di infortunio che di malattia.

Al contrario, nell' **"ALLEGATO E – CONTRATTO DI COMODATO D'USO"** della medesima circolare, all' art. 3, comma 3, si prevede invece che il cinofilo VVF firmi che **«Il Concedente assume l'obbligo di custodire e mantenere il cane in buone condizioni di salute a proprie spese, senza diritto ad alcun rimborso da parte del Comodatario, a parte quanto di seguito pattuito ...»** ed al successivo comma 4 dello stesso art. 3, si prevede che il cinofilo VVF sottoscriva che **«Il C.N.VV.F. (Comodatario) assume l'impegno di sostenere, per il tempo in cui il cane mantiene l'abilitazione operativa al soccorso, gli oneri economici per la fornitura dei prodotti necessari all'alimentazione; provvede, altresì, alla assistenza sanitaria, compresa la profilassi, in caso di infortunio occorso al cane durante l'attività operativa del cane stesso, anche attraverso convenzioni con strutture veterinarie pubbliche o private ... si accolla le spese per ricoveri ed interventi chirurgici, nei limiti dei previsti massimali indicati in Allegato F»**.

Ciò premesso, sul piano letterale (cfr. art. 3, commi 3 e 4), il contratto di comodato appare circoscrivere l'assistenza sanitaria al solo caso di infortunio occorso durante l'attività operativa del cane escludendo rimborsi per le spese di cura in caso di malattia, sia essa derivante dal servizio o meno.

Pertanto il contratto di comodato d'uso risulta essere troppo sbilanciato in favore dell'Amministrazione rispetto a quanto contenuto nell' Allegato F in merito al rimborso delle spese sanitarie.

Inoltre siamo stati informati da iscritti e simpatizzanti dell'imbarazzante videoconferenza intercorsa il 15/07/2020 tra la Direzione Centrale per l'Emergenza e i funzionari responsabili dei Nuclei Cinofili Regionali, finalizzata a tentare di chiarire questa circolare non chiara dopo i dubbi e le domande avanzate dal territorio.

Pare paradossale quanto ci è stato riferito, ovvero che al fine di far applicare la circolare omogeneamente su tutto il territorio nazionale, saranno necessari diversi chiarimenti scritti, a partire dalla parte che dispone la presenza in servizio di sole 2 unità cinofile e dalla parte che prevede la riduzione delle spese per la convenzione veterinaria da 500 a 350 euro che, a quanto riferito dai presenti, a breve dovranno essere nuovamente ripristinate al precedente importo , così dimostrando un'altra assurdità nella stesura della circolare !

Per quanto sopra si richiede immediato riscontro alla nota di cui all'oggetto (allegato 1) in quanto la misura è colma e i cinofili del CNVVF non meritano nulla di meno dei colleghi degli altri Corpi di Stato.

In assenza di riscontri ci sentiremo legittimati di intraprendere ogni iniziativa del caso.

Distinti saluti.

il Segretario Generale Aggiunto
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini

Allegati: 1





CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 6 Luglio 2020

Prot. 142/20

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Salvatore Mulas

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio Dattilo

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
il Soccorso Tecnico e l'AIB
Ing. Guido Parisi

e, p.c. Al Ministro dell'Interno
Cons. Luciana Lamorgese

Al Vice Ministro dell'Interno
Sen. Vito Claudio Crimi

Al Vice Ministro dell'Interno
On. Matteo Mauri

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Carlo Sibilia

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
Dott. Achille Variati

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali Dipartimento dei
Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri

Oggetto: Richiesta immediato ritiro circolare organizzativa servizio cinofilo del CNVVF .

La scrivente organizzazione sindacale CONAPO Sindacato autonomo dei Vigili del fuoco con la presente chiede l'immediato ritiro della [circolare DCEMER 16271 del 26/06/2020](#) e l'avvio di un tavolo tecnico finalizzato ad esporre le necessità e prerogative del settore cinofilo, gli adempimenti a norma di legge cui è soggetto il conduttore, ed ogni aspetto gestionale che caratterizza il peculiare servizio VF svolto dalla coppia uomo - cane.

Dopo un anno di incontri tra Amministrazione e sindacati e la produzione di ben 4 bozze intermedie che di volta in volta vedevano peggiorare la situazione della componente cinofila e dei conduttori VF, l'Amministrazione ha avuto il coraggio di partorire una circolare definitiva totalmente avulsa dai contenuti delle precedenti, in barba alle corrette relazioni sindacali ed al rispetto tra le parti che, come noto, trattando di organizzazione del lavoro e di trattamenti economici accessori del personale interessato, necessitano di corrette relazioni sindacali.

Nello specifico, da una prima lettura la circolare risulta incomprensibile in quanto frutto di una riscrittura frettolosa e sconclusionata, con concetti ripetuti e altri non comprensibili, quindi aperta ad ogni tipo di interpretazione.

La cosa che più colpisce è la visione che l'Amministrazione ha delle unità cinofile e in particolare modo della parte fondamentale: **il CANE!** Forse il Dipartimento VVF non è a conoscenza che l'unità cinofila **è composta in maniera indissolubile da due esseri viventi: un uomo ed un cane** che devono interagire continuamente tra loro.

Ne è scaturita la prima differenza rispetto alle precedenti bozze di circolare ovvero il considerare le unità cinofile non a servizio dedicato ma come un servizio aggiuntivo da effettuare a rotazione come cinofilo. In tutti gli altri Corpi dello Stato le unità cinofile espletano servizio dedicato proprio per la necessaria e continua interazione uomo-cane, pertanto viene da chiedersi chi stia sbagliando, Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco o tutti gli altri Corpi dello Stato?

In sintesi si torna al pensiero originario che vede il Dipartimento considerare l'unità cinofila (U.C.) come costituita da un uomo e da un attrezzatura tecnica (il cane). Con un'A impostazione del genere viene spontaneo chiedersi quando l'Unità Cinofila non è inserita nel servizio cinofilo di soccorso il cane dove dovrebbe essere lasciato? Nella casa privata del VF chiuso in un appartamento? In un kennel in caserma?

Tra l'altro, nella Circolare in oggetto, l'Amministrazione ha disposto che i ricoveri per cani dovranno essere collocati esclusivamente nelle sedi logistiche di nucleo, le quali per di più sono state ridotte da 4 per regione a 2 per le regioni sotto gli otto Comandi e 3 per le regioni con più di 8 Comandi!

Questa decisione scellerata costringerà colleghi a effettuare centinaia di chilometri a turno per raggiungere le sedi logistiche, senza alcuna giustificazione né tecnica e né operativa!

Ma non è finita qui! Nella circolare definitiva è addirittura scomparsa la copertura sanitaria H 24 per i cani, che era prevista invece nelle precedenti bozze! In zona Cesarini e senza informarci come sindacato, l'Amministrazione ha deciso quindi di speculare vergognosamente anche sulla salute dei cani e sul portafoglio dei conduttori.

Appare paradossale che la copertura sanitaria sia riconosciuta solo per gli infortuni in servizio mentre le patologie non vengono neanche prese in considerazione!

In pratica per l'Amministrazione quei cani che tante vite hanno salvato vengono considerati al pari di una attrezzatura da usare per poi essere riposta in un armadietto e nel caso si rompesse.... gettata via!

Ancora non bastasse, il Dipartimento VVF ha deciso di aumentare, giustamente, la profilassi vaccinale obbligatoria per i cani, però, nella sua lungimiranza, con la circolare definitiva abbassa di 150 euro lo stanziamento pro capite per il pagamento delle spese veterinarie! In pratica più controlli a carico delle tasche del personale per fornire al Dipartimento uno "strumento" efficiente. Paragonato al servizio generico è come se si chiedesse ai vigili del fuoco in partenza di fare una colletta per fare le manutenzioni sui mezzi di soccorso....

Sempre una Amministrazione che vede i cani come dei fazzoletti di carta usa e getta, decide, a differenza della precedente bozza, che nel caso di infortunio del cane il conduttore dovrà essere subito utilizzato nel soccorso ordinario... poco importa del cane e delle sue necessità conseguenti! Ed inoltre, nel caso in cui l'unità cinofila sia sospesa dal servizio cinofilo, è previsto che perda immediatamente la copertura assicurativa per responsabilità civile! Quindi come farà a essere reintegrata l'Unità Cinofila senza poter partecipare agli addestramenti perché priva di assicurazione RC?

A differenza dell'ultima bozza presentata ai sindacati, la circolare emanata prevede all'allegato F un contributo di 400 euro per *"spese sanitarie, calcolate sulle statistiche degli anni recenti..."* non si comprende a quali statistiche si faccia riferimento e né a cosa debba essere destinata tale quota.

Soprattutto preoccupa il capoverso successivo *“le spese indicate ai punti 1 (400 euro spese sanitarie), 2 (350 euro convenzione veterinaria), 3 (850 mangime e materiale di consumo) non potranno annualmente eccedere complessivamente i 1600 euro...”*. Ci piacerebbe capire se l’Unità Cinofila infortunatasi *“per servizio”* avrebbe comunque copertura di spese sanitarie annua massima di sole 400 euro?

Dopo essersi concentrata sul *“benessere”* del cane la Direzione Centrale dell’Emergenza è passata a quello del conduttore e nelle varie bozze che si sono succedute nel confronto sindacale, fino alla definitiva emanazione, ha depennato in maniera unilaterale nonostante la contrarietà della maggior parte delle OO.SS. presenti le 10 ore di straordinario mensile per il personale cinofilo che non effettua la turnazione 12/24 12/48 e il riconoscimento dell’indennità di turno o istituto similare ex art. 22 del C.C.N.L 26 maggio 2004 e ss.mm.ii.

Non bastasse. l’ Amministrazione ha previsto che la squadra cinofila possa fare i mantenimenti quando effettua servizio cinofilo, dimostrando di non conoscere e coordinarsi con la circolare della Direzione Centrale per la Formazione (D.C.F.) e di non sapere come vengono effettuati gli addestramenti in superficie e di non capire che in tal modo è messa a rischio la stessa sicurezza del personale!

Infine, in merito alla sostituzione del secondo cane, saremmo sinceramente curiosi di sapere cosa significhi quanto riportato a pag. 28 della circolare *“... di avviare la procedura di acquisizione di un secondo cane, il quale viene individuato dalla D.C.F. d’intesa con il conduttore e la direzione regionale interessata...”*

Quale degna conclusione di una circolare inqualificabile, per non far mancare l’ultima mortificazione alla componente cinofila, in merito all’organo di consulenza tecnico scientifico la circolare a pag. 6 recita: *“... composto, oltre che da personale esperto del C.N.VV.F., anche da esperti esterni appartenenti al Servizio sanitario nazionale veterinario o di altri Corpi dello Stato nazionali o Enti pubblici o privati, a titolo gratuito, **in considerazione dell’assenza di figure professionali specifiche all’interno del C.N.VV.F.**”*.

Questa affermazione getta un’onta su tutto il Corpo Nazionale!

Pertanto, per concludere, speriamo di aver chiarito i tanti – troppi – motivi per cui il CONAPO è obbligato a chiedere **l’immediato ritiro della circolare emanata e l’avvio di un confronto tecnico serio e costruttivo** volto a definire un’organizzazione efficace ed efficiente del servizio cinofilo nel rispetto dell’essere vivente che la compone e volto a raggiungere, al pari degli altri Corpi dello Stato il servizio dedicato.

In via transitoria chiediamo di procedere ad emanare quanto meno la [bozza di circolare prot. dipvvf.STAFFCADIP 0021379 del 18/11/2019](#), che era comunque un primo documento condiviso e rispettoso della componente e che sarebbe stato un serio elemento da cui partire per un confronto costruttivo futuro.

In ultimo, visto e considerato l’incapacità dell’Amministrazione di valorizzare la componente cinofila VF si richiede di trovare una soluzione nell’ambito dei lavori legislativi dell’applicazione dei fondi di cui all’ art 1 comma 133 della legge 160/2019 (legge finanziaria per il 2020) affinché anche la componente cinofila sia equiparata dal punto di vista organizzativo ed economico agli altri corpi dello Stato e quindi sia finalmente riconosciuto quale servizio specialistico.

Distinti saluti.

il Segretario Generale Aggiunto
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini


